

Contributi per la Relazione sulla Performance dell'Amministrazione per l'anno 2019

1. Il contesto e le risorse

Il 2019 è stato un anno di consolidamento dell'attività amministrativa impostata dal primo Governo Conte anche se caratterizzato da un avvicendamento di un nuovo Governo effettivamente insediatosi il 5 settembre 2019.

Tale avvicendamento non ha comportato il mutamento ai vertici del Dicastero. Occorre, tuttavia, rilevare che alcune linee d'azione facenti capo alla Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione hanno risentito del cambio dei referenti politico amministrativi di alcuni dicasteri (specialmente del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica che ha subito, peraltro, anche una pesante riorganizzazione organizzativa).

Occorre, altresì, rilevare che nel 2019 è anche profondamente mutato il quadro istituzionale degli enti locali e territoriali che sono tra i primi beneficiari di alcune progettualità del Pon Governance e capacità istituzionale. Hanno avuto elezioni amministrative circa 4.000 comuni e sette regioni Italiane.

Tanto premesso, si osserva che la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione è stata istituita dall'art.16, comma 12, del D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 contenente il Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia (Regolamento). Detta norma stabilisce che è istituita una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale e comunitaria, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia.

Spetta alla Conferenza dei Capi Dipartimento di cui all'articolo 3, comma 6 del Regolamento, svolgere le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo relativamente alle competenze della direzione.

Tra gli obiettivi prioritari della Direzione vi è quello di supportare la programmazione e l'utilizzo dei fondi strutturali del PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020, per il quale il Ministero della Giustizia è stato individuato come Organismo intermedio ai sensi della decisione CE C(2015)1343 del 23 febbraio 2015.

Si deve anche segnalare che con convenzione del 13 giugno 2018, la Direzione ha assunto anche il ruolo di Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" 2014-2020 per la realizzazione di attività relative al "lavoro carcerario intramurario".

Alla Direzione Generale sono inoltre stati assegnati i seguenti ulteriori i compiti:

- titolarità della contabilità speciale relativa alla gestione delle risorse volte alla realizzazione di programmi ed interventi di politica comunitaria, nonché di iniziative complementari alla programmazione comunitaria;
- rappresentanza in qualità di LEAR (Legal Entity Appointed Representative) del Ministero della Giustizia nell'ambito dei progetti a finanziamento diretto;

- supporto a tutte le articolazioni per la promozione, l'adesione e la conduzione di progetti nazionali e transnazionali che prevedano l'impiego di fondi europei;
- supporto ai vari Dipartimenti interessati dalle richieste di autorizzazione alla stipula di convenzioni da parte degli uffici giudiziari, nel caso in cui queste comportino l'utilizzo di fondi europei;
- supporto alla trattazione delle questioni relative agli aspetti finanziari dei rapporti con l'Unione Europea.

Alla Direzione è, infine, affidato anche il coordinamento della negoziazione del Nuovo Quadro Finanziario Pluriennale Europeo 2021 – 2027.

Per quanto concerne le risorse umane assegnate, sulla base di quanto disposto dal Decreto del Sig. Ministro del 14 giugno 2016 (a fronte di un contingente determinato dal Decreto Ministeriale 5 ottobre 2015 in un massimo di 25 unità) alla Direzione è stato provvisoriamente assegnato un contingente di 15 unità di cui solo 11 risultano effettivamente in servizio.

La tabella sottostante evidenzia il numero di risorse in servizio in relazione alle "quote" stabilite a carico delle diverse articolazioni ministeriali nel citato Decreto Ministeriale del 14 giugno 2016.

	Unità previste nel DM 14 giugno 2016	Unità in servizio
DAP	6	2
D.G.M.C.	3	0
D.O.G	2	5
D.G.S.I.A.	2	3
Diretta collaborazione	2	1
Totale	15	11

2.Sintesi dei principali risultati raggiunti

Il Programma Operativo Nazionale (PON) *Governance* 2014-20

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) *Governance* 2014-20 sono state attribuite al Ministero della Giustizia, quale Organismo Intermedio nell'ambito del Programma, le seguenti risorse suddivise per asse e categoria di regione:

ASSE	FONDO	CATEG.	Importo
1	FSE	Meno sviluppate	73.566.467,93
		In transizione	4.941.460,30
		Più sviluppate	10.981.023,43
Totale Asse I			89.488.951,66
2	FESR	Meno sviluppate	22.633.317,20
		In transizione	1.520.281,98
		Più sviluppate	3.379.733,48
Totale Asse II			27.533.332,66
3	FESR	Meno sviluppate	-
		In transizione	-
		Più sviluppate	-
Totale Asse III			-
Subtotale al netto di risorse di AT			117.022.284,32
AT	FSE	Meno sviluppate	2.631.229,07
		In transizione	104.592,48
		Più sviluppate	232.427,74
Totale risorse AT			2.968.249,29
Totale Importo delega			119.990.533,61

La gestione è affidata alla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione. Nel seguito una sintesi degli interventi.

PROGETTO UFFICI DI PROSSIMITÀ

Con riferimento alle Azioni relative all'Asse 1, nell'ambito dell'Azione 1.4.1 del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, l'Organismo Intermedio (OI) il Ministero della Giustizia, con Decreto direttoriale del 31 ottobre 2018, ha avviato il progetto complesso "Ufficio di prossimità", per un valore complessivo di Euro 36.764.941,00.

Il progetto in parola promuove un servizio Giustizia più vicino al cittadino, realizzando una rete di "Uffici di Prossimità", in grado di offrire servizi omogenei diretti soprattutto alle cd. «fasce deboli», decongestionando l'accesso ai Tribunali attraverso:

- la collaborazione e il coinvolgimento degli Enti locali
- il supporto dei sistemi informatici, anche attraverso l'utilizzo del PCT nelle sue forme più evolute

La strategia di intervento si concretizza in un'azione di sistema a valenza territoriale nazionale, articolata in una fase di sperimentazione, attraverso la definizione di modelli organizzativo, gestionale e tecnico-informatico, ed una fase di attivazione, attraverso la replica in tutte le Regioni dei modelli definiti, entrambe coordinate e facilitate attraverso una apposita iniziativa di supporto strategico.

All'inizio del 2019, sono stati poi approvati i 3 progetti pilota. In particolare:

- Regione Liguria, approvato con Decreto direttoriale dell’OI il 31/01/2019 per un valore complessivo di euro 1.854.558,49;
- Regione Toscana, approvato Decreto direttoriale dell’OI il 12/02/2019 per un valore complessivo di euro 2.356.263,76;
- Regione Piemonte, approvato con Decreto direttoriale dell’OI il 21/02/2019 per un Valore complessivo euro 3.359.173,87.

È seguita la sottoscrizione dei relativi Accordi di concessione del finanziamento tra l’OI Giustizia e le tre Regioni pilota.

L’OI Giustizia ha contestualmente avviato le interlocuzioni per la partecipazione al progetto riscontrando l’adesione di tutte le restanti Regioni nel corso del 2019.

Varie Regioni hanno, pertanto, proceduto alla articolazione dell’intervento da presentare a finanziamento e alla compilazione della scheda progetto regionale, nell’ambito del progetto complesso.

In tale ambito, l’OI Giustizia ha ammesso a finanziamento, con Decreto direttoriale del 09/12/2019 il progetto “Ufficio di Prossimità – Regione Emilia Romagna per un valore complessivo di euro 2.153.262,30 a cui ha fatto seguito la sottoscrizione del relativo Accordo di concessione del finanziamento.

Nel corso del 2019 sono state, dunque, ammessi a finanziamento 4 progetti regionali per un totale di Euro 9.723.258,42.

Nel corso del 2019 è stato, altresì, costituito e avviato il “Gruppo di pilotaggio” del progetto complesso con il compito di indirizzare le attività, monitorare il perseguimento degli obiettivi progettuali e diffondere gli aspetti di modellizzazione individuati a seguito della fase sperimentale offrendo, in particolare, supporto alle Regioni nella definizione dei servizi da erogare e nella progettazione e implementazione degli aspetti organizzativi e di processo con l’adozione degli opportuni strumenti correttivi.

Con riferimento al consuntivo del 2019, per quanto riguarda gli indicatori di progetto come previsti dal Programma, l’indicatore relativo al “Numero di Uffici di prossimità attivati”, denominato 7OUT, per la Regione pilota Liguria è risultato essere pari a 2, mentre per le altre due Regioni pilota Piemonte e Toscana è risultato essere pari a 3 per ciascuno.

Infine, nel corso del 2019, sono stati sottoscritti i seguenti protocolli per l’attivazione degli Uffici di prossimità, come riportato nella tabella sottostante:

Regione	Denominazione Ufficio	Ubicazione	Parti	Accordo costitutivo	Data
---------	-----------------------	------------	-------	---------------------	------

Toscana	Uffici di prossimità Unione dei Comuni Montani del Casentino	Comune di Poppi (AR)	Regione Toscana L'Unione dei Comuni Montani del Casentino Corte di Appello di Firenze Tribunale di Arezzo _Ordine degli Avvocati di Arezzo	ACCORDO OPERATIVO PER LA COSTITUZIONE DEGLI UFFICI DI PROSSIMITÀ	26/11/2019
	Ufficio di Prossimità di Pontedera	Comune di Pontedera (PI)	Regione Toscana Comune di Pontedera Corte di Appello di Firenze Tribunale di Pisa	ACCORDO OPERATIVO PER LA COSTITUZIONE DEGLI UFFICI DI PROSSIMITÀ	16/05/2019
	Ufficio di Prossimità dei Comuni della Valtiberina	Comune di Sansepolcro (AR)	Regione Toscana L'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Corte di Appello di Firenze Tribunale di Arezzo Ordine degli Avvocati di Arezzo	ACCORDO OPERATIVO PER LA COSTITUZIONE DEGLI UFFICI DI PROSSIMITÀ	14/05/2019

Sempre, nell'ambito dell'Asse I – Azione 1.4.1, nel corso del 2019 sono state avviate le attività finalizzate alla definizione e sviluppo dei due distinti interventi progettuali riconducibili all'Asse 1 Fondo FSE:

- **Ufficio del Processo – progetti pilota per la creazione di Uffici del Processo**
- **Task Force - Implementazione di modelli operativi negli uffici basati su una logica manageriale di gestione dei volumi delle pratiche e di loro metodi di definizione**

In particolare, sono state avviate e realizzate riunioni di coordinamento con le articolazioni ministeriali interessate al fine di definire le modalità e i tempi per la predisposizione dei progetti.

Con particolare riferimento al progetto "Task Force", sono stati realizzati incontri di confronto e condivisione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca quale partner di progetto. Come accennato in premessa, tali interlocuzioni hanno, tuttavia, subito ritardo dalla conclusione anticipata dell'esperienza del primo governo Conte.

L'approfondimento istruttorio ha evidenziato che il tema dell'aggressione dell'arretrato sistemico e dell'individuazione di modelli organizzativi in grado di consentire la previsione e la gestione di "flussi" anomali e, quindi, dell'individuazione di soluzioni idonee a restituire efficienza e rapidità all'azione giudiziaria e quello della diffusione di modelli collaborativi appaiono tra loro strettamente connessi. La gestione dei flussi e la riorganizzazione del sistema giudiziario civile deve necessariamente comportare, da un lato, un approccio di carattere scientifico e multidisciplinare, dall'altro un coinvolgimento di tutti gli stakeholder coinvolti a partire dal sistema formativo che deve essere in grado di offrire professionalità in grado di rispondere alle esigenze del Paese.

Pertanto, anche alla luce di confronto con l’Autorità di Gestione del PON, si è quindi ritenuto più utile, efficace ed efficiente prevedere un’unica linea di progetto, con un coinvolgimento diretto del sistema formativo universitario pubblico finalizzato a:

- accrescere complessivamente la governance del sistema di gestione delle cause civile proponendo un modello integrato diretto a potenziare tutti gli strumenti cooperativi;
- ammodernare il sistema formativo al fine di rendere disponibili nuove risorse per il mercato del lavoro connesso al sistema giudiziario;
- individuare metodologie scientifiche di aggressione dell’arretato civile capaci anche di sviluppare modelli previsionali e, quindi, consentire, non solo l’abbattimento dell’arretrato, ma anche la previsione del suo futuro formarsi;
- sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro giudiziario basate sulla delocalizzazione e sulla gestione delle emergenze attraverso il potenziamento di strumenti e modelli organizzativi da sperimentare.

A tal fine, si sono pertanto svolte le prime interlocuzioni con l’Autorità di Gestione e il Ministero ha anche avviata, nel corso del 2019, la procedura per la modifica di alcuni elementi del Programma Operativo ed è stato inoltre chiesto l’esperto inserimento tra i beneficiari delle Università.

La procedure di modifica del programma, propedeutica alla pubblicazione del bando per la selezione dei beneficiari (ora sostanzialmente conclusa) si è conclusa nel mese di maggio del 2020.

Per quanto concerne l’Asse II, sono tuttora in corso due progetti denominati **“Processo Penale Telematico”** ed **“Estensione del Processo Civile Telematico ai Giudici di Pace”**.

Quanto al primo (attuato dalla Direzione generale per i sistemi informativi ed automatizzati), esso ha l’obiettivo di costituire il primo nucleo del processo penale telematico a partire dalla costituzione dell’archivio riservato digitale delle intercettazioni.

L’attuazione del progetto, attraverso l’unità di attuazione Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA), ha avuto luogo tramite affidamento nell’ambito della convenzione CONSIP “Tecnologie Server 1”, lotto 1. I server e le apparecchiature complementari previste nella fornitura sono stati destinati alla creazione dell’archivio riservato delle intercettazioni per il processo penale presso 140 Procure della Repubblica (di cui 98 imputati al finanziamento in ambito PON *Governance* per € 17.331.049,96 e 42 inizialmente previsti nell’ambito del Programma Complementare al PON *Governance* per ulteriori € 7.414.502,84, successivamente transitati su fondi PON con Decreto Direttoriale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale 230 del 5 dicembre 2019 dell’Agenzia per la Coesione).

Al 31 dicembre 2019 il progetto ha maturato e certificato una spesa di complessivi €24.621.825,00 (di cui € 7.386.547,54 sul Programma operativo complementare).

Per quanto concerne il progetto **“Estensione del Processo Civile Telematico ai Giudici di Pace”**, sempre realizzato tramite l’unità di attuazione DGSIA, prevede l’estensione delle funzionalità del processo telematico agli uffici del Giudici di Pace. In particolare, sono previste le seguenti attività:

- L1: Reingegnerizzazione e migliorie del sistema di gestione dei registri, con revisione dei meccanismi di correzione dati e annullamento degli eventi, del sistema di gestione delle anagrafiche, dell'albo dei CTU e relative procedure di migrazione (€ 1.315.821,00);
- L2: Migliorie funzionali e infrastrutturali alla consolle del magistrato, che viene riutilizzata ed estesa affinché sia fruibile anche da parte dei giudici di pace. Realizzazione di un sistema di condivisione dei modelli relativi ai provvedimenti e di strumenti di analisi e monitoraggio per gli utenti (€ 378.524,00);
- L3: Migliorie architetture e funzionali necessarie ad estendere tutti i flussi ed i servizi del PCT agli uffici del giudice di pace e ad introdurre funzioni di interoperabilità con gli uffici di merito, la Corte di Cassazione, Pubbliche Amministrazioni e altri Stati Membri dell'UE nonché realizzazione di servizi per i pagamenti telematici (€ 7.300.105,00);
- L4: Attività trasversali di monitoraggio, verifica e controllo (€ 950.000,00)

Il costo stimato dell'operazione è di € 9.944.450,00 a valere sull'Asse 2 del PON *Governance* e Capacità Istituzionale. Ulteriori risorse (€ 5.919.000,00) sono previste sul Programma Complementare al PON *Governance* e verranno utilizzate per garantire l'acquisto dell'hardware necessario (€ 2.440.000,00) ed i servizi di presidio tecnico, assistenza all'avvio e supporto al change-management (€ 3.479.000,00).

Il contratto nell'ambito del quale verranno realizzate le linee L1, L2 ed L3 del progetto "Estensione del processo civile telematico ai giudici di pace", è stato sottoscritto in data 28 giugno 2018 (prot. DGSIA n. 21997 del 29 giugno 2018), aggiudicatario il Raggruppamento Temporaneo DXC + NetService. Essendo l'aggiudicazione avvenuta ad un prezzo più basso di quanto messo a gara, l'aggiornamento dei costi potrebbe liberare risorse per € 1.395.802,00 su tali linee. Allo stato attuale è stata avviata una interlocuzione con l'unità di attuazione avente ad oggetto: (i) l'aggiornamento del cronoprogramma di spesa, in modo da tener conto dei ritardi accumulati (in quanto, sebbene siano stati avviati numerosi interventi sulle linee citate, alla data del 31 dicembre 2019 non sono state ancora sostenute spese a valere sul PON); e (ii) l'eliminazione della linea di intervento di monitoraggio (L4), in quanto attività eseguita internamente alla Amministrazione.

Infine, per quanto concerne il progetto "**Videoconferenza**", che ha lo scopo di estendere i sistemi di multivideoconferenza attraverso la realizzazione di un circuito di sale presso gli Uffici Giudiziari (p.es., Direzioni Distrettuali Antimafia, Tribunali di Sorveglianza), utilizzabile anche a livello internazionale, sempre attuato attraverso la DGSIA, si sono registrati progressi nella progettazione, in particolare la Direzione ha supportato la DGSIA nell'elaborazione delle prime bozze delle schede progetto. Tuttavia, l'ammissione a finanziamento del progetto sarà posposta al 2020.

Per la realizzazione degli interventi a valere sul PON *Governance*, il Ministero si avvale del progetto "**Servizi di Assistenza Tecnica al Ministero della Giustizia quale Organismo Intermedio nell'ambito del PON *Governance* 2014-20**", finanziato sull'Asse IV dello stesso Programma. Il progetto ha un budget complessivo pari ad € 2.965.871,41, suddivisi in acquisto di servizi di Assistenza Tecnica (tramite convenzione CONSIP "Servizi di assistenza tecnica per le Autorità di Gestione e di Certificazione PO 2014-2020", lotto 8), per complessivi € 2.780.871,41 e rimborsi per

spese di missione sostenute per le attività relative ai progetti nell'ambito del PON, per € 185.000,00.

Al 31 dicembre 2019 sono state maturate spese pari a € 318.407,63, di cui € 203.525,78 già certificate.

Il Programma Operativo Nazionale (PON) *Inclusione* 2014-20

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) *Inclusione* 2014-20 sono state attribuite al Ministero della Giustizia, quale Organismo Intermedio, risorse pari a euro 7.280.000 per la realizzazione del Progetto Complesso "**Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale**".

Di seguito si riportano le risorse suddivise per asse e categoria di regione.

Asse 3	Regioni meno sviluppate	Regioni in transizione	Regioni più sviluppate	Totale
<p>Obiettivo tematico 9;</p> <p>Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili";</p> <p>Settore di intervento 109 "Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità"</p>	€ 3.769.890,00	€ 1.922.300,00	€ 1.307.810,00	€ 7.000.000,00
Totale				€ 7.000.000,00

Asse 5	Categoria di Regioni/opzione "azione di sistema imputabili pro quota"	Importo
Assistenza tecnica pari massimo al 4% del costo totale del progetto	Meno sviluppate	€ 187.936,00
	Più sviluppate	€ 61.292,00
	In transizione	€ 30.772,00
Totale		€ 280.000,00

Il progetto, facente capo al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, è coordinato dalla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione. Nel seguito una sintesi degli interventi.

Il Ministero della Giustizia, ispirandosi all'esperienza spagnola di C.I.R.E. (*Centre d'Iniciatives para la Reinserció*) che ha ottenuto negli anni risultati di notevole interesse, intende sperimentare un modello d'intervento sistemico, innovativo e replicabile a livello nazionale, finalizzato alla promozione della dimensione lavorativa nel circuito penale attraverso un nuovo approccio inter-istituzionale e sinergico a regia centrale. Tale modello di intervento definisce *governance*, procedure e strumenti per la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo intramurario per i detenuti, utili all'acquisizione di competenze "spendibili" nei settori della falegnameria e dell'agricoltura, scelti per la loro notevole capacità recettiva (consentendo di coinvolgere un ampio numero di detenuti) e per la necessità di soddisfare un fabbisogno costante

per l'Amministrazione Penitenziaria (il che consente anche la valorizzazione di percorsi di autoproduzione).

In sede di Coordinamento della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni, è stata condivisa la localizzazione degli interventi individuando le seguenti **quattro Regioni: Puglia (capofila), Abruzzo, Sardegna e Toscana**, in qualità di **Amministrazioni beneficiarie**.

Gli interventi previsti dal Progetto interessano i seguenti istituti penitenziari:

- Lecce (falegnameria);
- Sulmona (falegnameria);
- Is Arenas, Isili e Mamone (colonie agricole);
- Gorgona e Pianosa (colonie agricole).

Gli interventi sono realizzati con l'ausilio di metodi e strumenti multidisciplinari finalizzati all'accompagnamento del detenuto dalla fase di "presa in carico" sino alla certificazione delle competenze acquisite e alla commercializzazione del prodotto finito.

Ciascun progetto si articolerà in **tre principali linee di intervento**:

- Linea 1: Analisi e definizione di un sistema di governance innovativo;
- Linea 2: Implementazione degli interventi sperimentali;
- Linea 3: Animazione partenariale e comunicazione.

La filiera delle falegnamerie

I progetti sperimentali realizzati dalle **Regioni Puglia e Abruzzo** prendono avvio dalle rilevazioni e dalle analisi effettuate nell'ambito della prima linea di intervento dalla Regione capofila. Sulla base di tali rilevazioni, la Regione Puglia elaborerà un **modello di business per l'organizzazione interna dei processi produttivi** delle falegnamerie, del tutto simile a quello di una azienda gestita secondo logica manageriale.

Gli Istituti penali di Lecce e Sulmona opereranno in rete avviando specifici **cicli produttivi per rispondere al fabbisogno di arredi nelle celle**. Per i detenuti presi in carico, sarà realizzata una **formazione on the job** all'interno dell'azienda carceraria. Ciò consentirà ai destinatari di acquisire un bagaglio di competenze professionali, che potranno essere utilizzate terminata l'esecuzione della pena. Il contenuto innovativo dell'intervento risiede nell'obiettivo di garantire la **futura sostenibilità delle attività produttive promosse**, sia in termini finanziari che di efficace contributo al reinserimento lavorativo dei detenuti ed ex detenuti coinvolti.

La filiera delle colonie agricole

Le **Regioni Toscana e Sardegna** realizzeranno i progetti sperimentali con l'obiettivo di elaborare un **modello di sperimentazione attiva del lavoro intramurario**, replicabile e sostenibile nel tempo, e di un approccio nuovo finalizzato al **miglioramento manageriale dell'azienda agricola delle colonie penali**, attraverso la valorizzazione del capitale umano.

Tali sperimentazioni prevedono la realizzazione di **percorsi di crescita delle competenze dei detenuti** presi in carico e la **produzione, trasformazione e successiva commercializzazione dei prodotti agricoli**.

Inoltre, verranno implementate **azioni di animazione** del personale interno e dei diversi soggetti che operano nel sistema carcerario, al fine promuovere un'ampia condivisione e partecipazione al percorso di lavoro e ai risultati attesi.

Nel mese di **giugno 2019** sono stati **ammesse a finanziamento n. 4 schede progetto** presentate dalle Amministrazioni beneficiarie a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria condotto dall'OI, come da tabella di seguito riportata.

Amministrazioni beneficiarie	Importo Progetto
Regione Puglia	3.769.890,00 €
Regione Toscana	1.307.810,00 €
Regione Abruzzo	750.700,00 €
Regione Sardegna	1.171.600,00 €
Totale	7.000.000 €

Nel **settembre 2019**, si è proceduto alla **stipula di n. 4 Convenzioni** con le Amministrazioni regionali sopra indicate per la regolazione dei rapporti con l'OI Giustizia.

A valle della stipula delle Convenzioni, le Amministrazioni beneficiarie hanno comunicato **l'avvio delle attività progettuali in data 24 ottobre 2019**.

Al 31 dicembre 2019, l'OI Giustizia ha trasmesso la prima **dichiarazione di spesa** all'Autorità di certificazione, che ha riguardato le spese sostenute e oggetto di controlli di I livello, per un importo pari ad **euro 15.865,66**.

Il Programma Operativo Nazionale (PON) *Legalità* 2014-20

La Direzione Generale per Il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCP) ha il compito di liquidare sul conto di contabilità speciale le spese sostenute da parte del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità in qualità di Beneficiario dei seguenti progetti cofinanziati nell'ambito dell'Azione 4.1.2 del PON *Legalità* 2014-20:

- a) **Progetto "Innovazione sociale dei servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale esterna"**: progetto di inclusione socio lavorativa destinato a soggetti in uscita dal circuito penitenziario in carico agli Uffici di esecuzione penale esterna delle regioni del Mezzogiorno a cui offrire modelli di legalità, alternativi a quelli proposti dalla criminalità, favorendo la formazione professionale e percorsi di inclusione lavorativa (€1.600.000,00);
- b) **Progetto "Una rete per l'inclusione"**: progetto è finalizzato all'attuazione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa per minori e giovani adulti di età compresa tra i 16 ed i 25

anni, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile, sia in regime di detenzione che in esecuzione penale esterna, in carico ai servizi minorili della Giustizia delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia (€ 1.600.000,00);

- c) **Progetto “Liberi di scegliere”**: progetto rivolto a minori appartenenti a famiglie di "ndrangheta" e di "camorra" autori di reato e a rischio criminalità, propone, nei casi in cui sia a rischio il loro corretto sviluppo psico-fisico, percorsi di educazione individualizzato, al fine di fornire una valida alternativa al contesto di provenienza e alternative culturali, sociali e affettive, funzionali a prevenire la definitiva strutturazione di personalità criminale (€ 800.000,00);
- d) **“Progetto Amico”**(Approfondimenti Metodologici Investigativi per la Criminalità Organizzata) intende rafforzare le conoscenze investigative degli agenti di polizia per l’attuazione di interventi operativi volti a prevenire fenomeni criminosi e ridurre le reti criminali che collegano le mafie pugliesi e lucane. Sono previsti momenti formativi basati sullo scambio di buone pratiche (€ 221.937,00)

Al **31 dicembre 2019** la DGPC ha portato a termine la verifica di **n. 10 procedure di spesa** con predisposizione del relativo **Ordine di Prelevamento Fondi (OPF)** per un importo complessivo pari a euro 19.971,18.

Lo Structural Reform Support Programme

L’Unione Europea, nell’ambito della programmazione finanziaria 2014 – 2020, ha istituito uno specifico programma denominato *Structural Reform Support Programme* (Regolamento UE 825/2017) diretto a contribuire alle implementazione e diffusione di riforme istituzionali, amministrative e strutturali presso gli Stati membri, fornendo sostegno alle autorità nazionali per l’attuazione di misure volte a riformare e rafforzare le istituzioni, la governance, l’amministrazione pubblica, l’economia ed i settori sociali in risposta alle sfide economiche e sociali. Il programma finanzia un servizio di supporto (*Structural Reform Support Service*, attualmente incardinato presso la Direzione Generale per le Riforme Strutturali della Commissione Europea, DG REFORM), che può essere attivato senza oneri da ogni Stato membro dell’Unione, tramite specifiche “richieste di supporto” alla Commissione europea.

Come è noto, uno dei principali elementi di criticità del sistema italiano è rappresentato dalla lentezza e scarsa incisività delle procedure esecutive e di insolvenza. In questo campo nel corso dell’ultimo decennio si sono susseguiti una serie di interventi normativi che hanno profondamente mutato le procedure ed introdotto un massiccio ricorso nell’utilizzo delle tecnologie informatiche. Ciò ha tuttavia provocato un graduale disallineamento dei sistemi informativi che oggi necessitano di essere adeguati e resi effettivamente rispondenti alle esigenze (anche prammatiche) degli uffici giudiziari. Da più parti, inoltre, è stata compulsato un intervento organico sui sistemi non dettato unicamente dall’occasionalità delle riforme strutturali. Per tali motivi, il Ministero della Giustizia, tramite la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, ha proposto un progetto denominato “*Support to the implementation of interventions to encourage the efficiency of liquidation systems caught in enforcement and*

insolvency procedures” con l’obiettivo di ricevere supporto organizzativo per individuare le attività da compiere per adeguare i sistemi informatici e le strutture organizzative alle modifiche normative apportate negli ultimi anni e ammodernare i sistemi in relazione alle soluzioni organizzative poste in essere negli uffici giudiziari. Il progetto mira anche a verificare i sistemi di rilevazione statistica essenziali per l’assunzione di consapevoli e corrette scelte organizzative. Nell’ambito del progetto si verificheranno anche i profili di interoperabilità e sicurezza. La conclusione delle attività progettuali è attualmente prevista – compatibilmente con la situazione emergenziale in atto – per il mese di Ottobre 2021.

A fine 2019, l’esecuzione del progetto (codificato 19IT21) è stata affidata dalla DG REFORM della Commissione nell’ambito del contratto quadro SRSS/2018/01/FWC/002.

Nell’ambito del 2019 è stata, inoltre, formulata la proposta di adesione al progetto Design ad Dissemination of It Systems For Civile and Criminal Justice (SRSS/2018/01/FWC/002), positivamente selezionato e per il quale sono in corso le attività propedeutica alla definizione dei terms of references.

3. Quadro sintetico degli obiettivi organizzativi individuali e loro realizzazione

OB1 Progetto “Ufficio per il Processo”	<p><i>Il progetto a titolarità del Ministero della Giustizia, è volto all’implementazione di modelli organizzativi innovativi (Uffici del Processo) per incrementare l’efficienza del lavoro dei giudici attraverso l’introduzione di un modello collaborativo per il magistrato attraverso le seguenti principali azioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Individuazione di progetti pilota per la creazione di Uffici di Prossimità;</i> - <i>Coordinamento tra uffici, università e ordini avvocati per la massimazione di indirizzi giurisprudenziali;</i> - <i>Diffusione del software denominato Consolle dell’Assistente presso gli uffici pilota.</i> <p><i>Le Unità di attuazione di tale intervento sono individuate all’interno del Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi</i></p>
Indicatori e target	Avvio riunioni di coordinamento con le articolazioni ministeriali per la predisposizione del progetto:4; Ammissione a finanziamento del progetto: 1.
Risultato misurato	Avvio riunioni di coordinamento con le articolazioni ministeriali per la predisposizione del progetto:4/4 (100%); Ammissione a finanziamento del progetto:1/0 (0%)
Risultato valutato (raggiungimento dell’obiettivo)	Sono state avviate e realizzate riunioni di coordinamento con le articolazioni ministeriali interessate al fine di definire le modalità e i tempi per la predisposizione dei progetti. Con particolare riferimento al progetto “Task Force”, sono stati

	<p>realizzati incontri di confronto e condivisione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca quale partner di progetto.</p> <p>Le modifiche la programma necessarie all'ammissione a finanziamento richieste nel 2019, sono state effettivamente approvate nel 2020.</p>
--	--

OB2 Progetto "Estensione del PCT ai Giudici di Pace"	<p><i>Il progetto, a titolarità del Ministero della Giustizia, intende ampliare il ricorso alla digitalizzazione dei processi per velocizzare i tempi della Giustizia e migliorare l'efficienza del sistema nel suo complesso estendendo il Processo civile telematico anche al settore dei Giudici di Pace. L'Unità di attuazione dell'intervento è individuata nella Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati che garantisce l'espletamento delle procedure di affidamento e attuazione del progetto.</i></p> <p><i>La Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -cura le attività di monitoraggio, controllo e gestione dei rapporti con le Autorità di Gestione e di Audit; -verifica la qualità del dato inserito nel sistema di monitoraggio; - predispone le disposizioni di pagamento e genera l'Ordine di Prelevamento Fondi a seguito del controllo sulla spesa e procede alla ulteriore attività di supporto alla rendicontazione e richiesta di rimborso.
Indicatori e target	<p>Acquisizione documentazione di monitoraggio bimestrale del progetto: 6;</p> <p>Verifica trimestrale della previsione della spesa: 4;</p> <p>Verifica quadrimestrale delle relazioni di avanzamento del progetto: 3;</p> <p>Inoltre relazione annuale avanzamento ex art. 50 Reg. UE 1303/2013: 1.</p>
Risultato misurato	<p>Monitoraggi bimestrali: 6/6 (100%); verifica trimestrale previsione di spesa: 4/4 (100%); verifica quadrimestrale delle relazioni di avanzamento del progetto: 3/3 (100%); relazione annuale di avanzamento ex art. 50 Reg. UE 1303/2013: 1/1 (100%).</p>
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	<p>Avviata una interlocuzione con l'unità di attuazione avente ad oggetto: (i) l'aggiornamento del cronoprogramma di spesa;</p> <p>Eliminazione della linea di intervento di monitoraggio (L4), in quanto attività eseguita internamente alla Amministrazione</p>

OB3 Progetto "Uffici di prossimità"	<p>Il progetto, a regia del Ministero della Giustizia, con responsabile del coordinamento attuativo il DOG, ha la finalità di raggiungere una maggiore efficienza e trasparenza nel rapporto tra il sistema giustizia e i cittadini, offrendo centri di orientamento ed informazione diffusi sui territori specialmente in quelli interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie.</p>
Indicatori e target	<p>Numero di Amministrazioni coinvolte: 20;</p> <p>Verifica quadrimestrale delle relazioni di avanzamento del progetto:1;</p> <p>Acquisizione monitoraggio bimestrale: 2;</p> <p>Inoltre relazione stato avanzamento del progetto ex art. 50 Reg. UE</p>

	1303/2013: 1
Risultato misurato	Numero Amministrazioni coinvolte: 20/20 (100%); Verifica quadrimestrale delle relazioni di avanzamento del progetto:1; Acquisizione monitoraggio bimestrale: 2/2 (100%); Inoltre relazione stato avanzamento del progetto ex art. 50 Reg. UE 1303/2013: 1/1 (100%)
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Sono stati poi approvati 4 progetti, tra cui i 3 progetti pilota: Regione Liguria, approvato con Decreto direttoriale dell'OI il 31/01/2019 per un valore complessivo di euro 1.854.558,49; Regione Toscana, approvato Decreto direttoriale dell'OI il 12/02/2019 per un valore complessivo di euro 2.356.263,76; Regione Piemonte, approvato con Decreto direttoriale dell'OI il 21/02/2019 per un Valore complessivo euro 3.359.173,87. Regione Emilia Romagna, per un valore complessivo di euro 2.153.262,30, approvato con Decreto direttoriale dell'OI il 09/12/2019. Sottoscritti tre protocolli per l'attivazione degli Uffici di prossimità nella regione Toscana: Uffici di prossimità Unione dei Comuni Montani del Casentino; Ufficio di Prossimità di Pontedera; Ufficio di Prossimità dei Comuni della Valtiberina.

OB 4 Progetti "PON Legalità"	Supporto contabile alle procedure di liquidazione dei progetti relativi alle azioni 4.1.2. e 5.1.1.A del PON Legalità in cui sono beneficiari i Dipartimenti dell'Amministrazione penitenziaria e per la giustizia minorile e di comunità.
Indicatori e target	Numero di procedure di spesa approvate: 3; numero di riunioni di coordinamento effettuate: 4;
Risultato misurato	Numero di procedure di spesa approvate: 3/10 (300%); Numero di riunioni di coordinamento effettuate 4/4 (100%)
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Svolti incontri con l'Autorità di Gestione al fine di fornire supporto ai Beneficiari per la riprogrammazione dei progetti in un nuovo arco temporale.

OB 5 Supporto all'avvio del progetto "Videconferenza"	Il progetto ha lo scopo di estendere i sistemi di multivideoconferenza attraverso la realizzazione di un circuito di sale presso gli Uffici Giudiziari (p.es., Direzioni Distrettuali Antimafia, Tribunali di Sorveglianza), utilizzabile anche a livello internazionale, sempre attuato attraverso la DGSIA. La Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione offre supporto tecnico alla progettazione.
Indicatori e target	Organizzazione sessioni di pianificazione: 4; Ammissione a finanziamento del progetto: 1.
Risultato misurato	Organizzazione sessioni di pianificazione: 4/4 (100%) Ammissione a finanziamento del progetto: 1/0 (0%).
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Si sono registrati progressi nella progettazione, in particolare la Direzione ha supportato la DGSIA nell'elaborazione delle prime bozze

	delle schede progetto
--	-----------------------

OB 6 Progetto “Task Force”	<p>Il progetto, a regia del Ministero della Giustizia, intende implementare modelli operativi negli uffici basati su una logica manageriale di gestione dei volumi delle pratiche e di loro metodi di definizione attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -implementazioni in uffici pilota di primo grado di modelli operativi individuati dal Ministero; -diffusione negli uffici pilota dei dati statistici necessari all’implementazione del modello operativo. <p>Partner di progetto è il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca. L’Unità di attuazione dell’intervento a titolarità è individuato nel Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi.</p> <p>La Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione garantisce supporto alla progettazione.</p>
Indicatori e target	Organizzazione sessioni di pianificazione: 3; Ammissione a finanziamento del progetto:1;
Risultato misurato	Organizzazione sessioni di pianificazione: 3/3 (100%); Ammissione a finanziamento del progetto:1/0 (0%);
Risultato valutato (raggiungimento dell’obiettivo)	<p>Sono stati realizzati incontri di confronto e condivisione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca quale partner di progetto.</p> <p>Il progetto si avvierà pertanto nel corso del 2020, attraverso un iter procedurale che prevederà la pubblicazione di un Avviso rivolto alle Università pubbliche quali beneficiari delle proposte progettuali da finanziare nell’ambito del PON GOV.</p>

OB 7 “Processo Penale Telematico”	<p>Supporto alla gestione del progetto relativo all’azione 2.2.3 del PON Governance e capacità istituzionale per l’implementazione anche nel settore penale del modello “processo civile telematico”.</p> <p>Finalizzato alla creazione di un archivio riservato digitale, con l’obiettivo di migliorare il processo di acquisizione, gestione e fruizione delle intercettazioni dalla fase investigativa fino al momento dell’esecuzione penale</p>
Indicatori e target	Acquisizione documentazione di monitoraggio bimestrale del progetto: 6; Verifica trimestrale della previsione della spesa: 4;/4 Verifica quadrimestrale delle relazioni di avanzamento del progetto: 3; Inoltre relazione annuale avanzamento ex art. 50 Reg. UE 1303/2013: 1;
Risultato misurato	Acquisizione documentazione di monitoraggio bimestrale del progetto: 6/6 (100%) Verifica trimestrale della previsione della spesa: 4/4 (100%) Verifica quadrimestrale delle relazioni di avanzamento del progetto: 3/1 (33%) Inoltre relazione annuale avanzamento ex art. 50 Reg. UE 1303/2013: 1/1 (100%)

Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Le apparecchiature complementari previste nella fornitura sono state destinate alla creazione dell'archivio riservato delle intercettazioni per il processo penale presso 140 Procure della Repubblica.

OB 8 Progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" – PON INCLUSIONE 2014-20	Supporto alla gestione del progetto relativo all'azione 9.2.2. del PON Inclusion che intende individuare un modello sperimentale di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale.
Indicatori e target	Numero delle schede progetto approvate: 4; Convenzioni stipulate: 4.
Risultato misurato	Numero delle schede progetto approvate: 4/4 (100%) Convenzioni stipulate: 4/4 (100%)
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Nel mese di giugno 2019 sono stati ammesse a finanziamento n. 4 schede progetto presentate dalle Amministrazioni beneficiarie a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria condotto dall'OI: Regione Puglia: € 3.769.890,00; Regione Toscana: € 1.307.810,00; Regione Abruzzo: € 750.700,00; Regione Sardegna: € 1.171.600,00. Nel settembre 2019 , si è proceduto alla stipula di n. 4 Convenzioni con le Amministrazioni regionali sopra indicate per la regolazione dei rapporti con l'OI Giustizia.

OB 9 Progetti a finanziamento diretto UE/Cooperazione extra UE	Supporto tecnico amministrativo e l'adesione e la partecipazione a progetti di cooperazione con paesi extra UE e per l'adesione a progetti a finanziamento diretto UE ovvero cofinanziati dall'UE e supporto alla negoziazione nel nuovo quadro finanziario 2021-2027
Indicatori e target	Numero di progetti a finanziamento diretto supportati:4; numero di progetti cofinanziati nell'ambito della politica di coesione supportati: 4.
Risultato misurato	Numero di progetti a finanziamento diretto supportati:4/4 (100%); Numero di progetti cofinanziati nell'ambito della politica di coesione supportati: 4/4 (100%).

Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Le disposizioni di pagamento richieste dai beneficiari nel 2019 sono state disposte al 100%.
---	--

OB 10 Progetto <i>“Support to the implementation of interventions to encourage the efficiency of liquidation systems caught in enforcement and insolvency procedures”</i>	La Direzione Generale per il Coordinamento delle politiche di coesione coordina le attività relative al progetto <i>“Strengthening data collection and court organisation regarding insolvency and enforcement”</i> , finanziato nell’ambito del programma S.R.S.S. con lo scopo di offrire supporto alla Amministrazione nell’ottimizzazione dei sistemi informatici ed organizzativi in materia fallimentare e dell’esecuzione forzata.
Indicatori e target	Numero di sessioni di coordinamento con UE: 4;
Risultato misurato	Numero di sessioni di coordinamento con UE: 4/4 (100%)
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	A fine 2019, l’esecuzione del progetto (codificato 19IT21) è stata affidata dalla DG REFORM della Commissione nell’ambito del contratto quadro SRSS/2018/01/FWC/002.

OB 11 Promozione cultura prevenzione corruzione e per la trasparenza; diffusione etica pubblica attraverso formazione dipendenti; attuazione obblighi pubblicità.	La direttiva del Ministro ha assegnato a tutte le articolazioni la promozione della cultura, prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché la diffusione etica pubblica attraverso la formazione dei dipendenti. Attuazione obblighi di pubblicità.
Indicatori e target	Numero di personale coinvolto in attività di sensibilizzazione all’anticorruzione: 5;
Risultato misurato	Numero di personale coinvolto in attività di sensibilizzazione all’anticorruzione: 5/5 (100%).
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Istituzione del gruppo di lavoro per la mappatura dei processi della Direzione generale e la nomina del Referente per il RPCT. Nel corso del 2019 sono stati mappati i processi a rischio corruttivo, posti in essere dalla Direzione nella qualità di O.I e successivamente gli stessi sono stati pubblicati nell’aggiornamento PTPCT 2020.

4. Il Bilancio di Genere

Per quanto concerne il bilancio di genere, in conformità alle istruzioni contenute nelle Linee Guida del Dipartimento della funzione pubblica n. 2/2019, si fotografa la situazione della direzione attraverso l'uso delle tabelle:

	31/12/2019	
	Donne	Uomini
Dirigenti I fascia	0	1
Dirigenti II fascia	1	1
Personale non dirigenziale	5	5

Le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2019:

Flessibilità oraria integrativa rispetto a quanto previsto nel CCNL	Provvedimento del Direttore Generale ai sensi dell'art. 5 d.lgs. n. 165/2001 con l'obiettivo di favorire la conciliazione vita lavoro, la maternità e la paternità attraverso l'elasticità oraria.
---	--

Alla fine dell'anno le istanze presentate, a seguito del provvedimento di flessibilità dell'orario di lavoro, sono state le seguenti:

	donne	uomini
Flessibilità oraria integrativa rispetto a quanto previsto nel CCNL	1	0

Giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti distinguendo i dati per genere:

	2018		2019	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali	1	0	1	1
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	9	0	5	8